

Insieme a te un futuro migliore



**Il mio nome è: Lomi Tariku
Il mio codice è: ET02901955**

Un po' di me

Chi sono e dove vivo....

Il mio nome è Lomi Tariku Abedeta e sono nata nel 2014.

Vivo nell'area di Daba Medehanialem, in una piccola capanna fatta con il tetto di lamiera ondulata.

La mia lingua è l'Oromifa.

Io e la mia famiglia seguiamo la religione Cristiana.

Cosa faccio....

Non vado a scuola. I bambini che la frequentano possono imparare a leggere e scrivere.

La mia famiglia....

Ho due fratelli e quattro sorelle.

La mia famiglia alleva alcuni animali che vengono utilizzati per ricavare il cibo necessario e a volte venderne i prodotti.

La mia famiglia non ha alcun terreno. Solo poche famiglie possiedono un piccolo appezzamento che, però, non è sufficiente a produrre il cibo necessario.

Vicino casa mia non c'è una sorgente di acqua pulita e dobbiamo percorrere lunghe distanze, per raccogliere l'acqua che serve al fabbisogno giornaliero.

Se qualcuno della mia famiglia si ammala, deve percorrere diversi chilometri per poter ricevere delle cure mediche adeguate.

Vuoi scrivermi?

A me piacerebbe ricevere delle cartoline e delle fotografie. Ricordati di scrivere in Inglese, indicando il tuo codice e il mio, al seguente indirizzo:

ActionAid Ethiopia - P.O. Box 1261
Addis Abeba - Ethiopia

La mia comunità

La vita ad Ifeta, in Etiopia

Ifeta si trova in Oromia, la regione più estesa e più popolosa d'Etiopia, a 130 km dalla capitale Addis Abeba.

Qui, la maggior parte della popolazione vive prevalentemente di agricoltura e allevamento. Nonostante ciò, la povertà delle famiglie è allarmante a causa della mancanza di competenze tecniche, della grave siccità che negli ultimi anni sta colpendo il paese e a causa di una distribuzione ingiusta della terra tra i contadini, concentrata nelle mani di pochi. I raccolti sono appena sufficienti per il sostentamento: i contadini lavorano la terra con attrezzi rudimentali, utilizzano impropriamente i fertilizzanti e sistemi di irrigazione poco efficaci. Il limitato accesso agli istituti di micro credito e l'assenza della tradizione del risparmio sono limiti aggiuntivi alle produzioni agricole. La carestia ha recentemente ridotto molte famiglie alla fame.

La povertà aggrava le condizioni di vita di chi è più vulnerabile, soprattutto donne e bambini. Il diritto all'istruzione non viene rispettato: ci sono poche scuole, con strutture decadenti e prive di servizi basilari, come i bagni, l'acqua, adeguate attrezzature e materiale didattico. Solo il 15% dei ragazzi continua gli studi dopo la decima classe, perché la scuola secondaria più vicina si trova a 3 ore da Ifeta e questa distanza costringe molti ad abbandonare la scuola e a lavorare nei campi o occuparsi delle faccende domestiche. Tanti genitori sono analfabeti e hanno poca consapevolezza del valore dell'istruzione per i loro figli.

L'accesso all'acqua potabile è una rarità nelle zone rurali: le donne e le ragazze della comunità devono camminare per ore, esponendosi a vari pericoli, per recuperare acqua da fonti vicine. Le scarse pratiche di igiene e dello smaltimento dei rifiuti, combinate a servizi sanitari inadeguati, causano il propagarsi di malattie ed infezioni. I rari centri medici sono spesso chiusi o sprovvisti di attrezzature, medicinali e personale sanitario. L'allarmante diffusione dell'AIDS sta diventando un problema rilevante. Molte madri partoriscono a casa senza l'assistenza necessaria e rischiano così la vita.

La profonda struttura patriarcale della comunità emargina le donne, che vengono private di diritti fondamentali come quello di studiare, di possedere la terra, di scegliere il proprio marito e di partecipare a incontri pubblici. La discriminazione inizia fin dalla nascita, quando viene ripetuta la parola "Tihun", che significa accettare la bambina nata, ma preferire l'arrivo di un maschio. Matrimoni precoci, poligamia, violenza domestica e abusi sessuali sono solo alcune delle atrocità a cui sono esposte le donne e le ragazze di Ifeta ogni giorno.

Il nostro lavoro insieme

Lavoriamo a Ifeta per garantire ai bambini e alle loro famiglie il rispetto dei loro diritti umani. In particolare, promuoviamo il diritto all'istruzione e l'integrazione sociale ed economica delle donne, oltre al diritto al cibo, all'acqua e alla salute.

I bambini sono al centro del nostro lavoro e per questo organizziamo in ogni villaggio in cui lavoriamo dei gruppi giovanili dove i bambini trovano un luogo sicuro dove giocare e sviluppare le proprie capacità. Inoltre, ci concentriamo sulle scuole: miglioriamo le condizioni delle strutture scolastiche esistenti, costruiamo nuove scuole e incontriamo i genitori per convincerli ad iscrivere i loro figli a scuola, anche le bambine e per spiegare loro l'importanza dell'istruzione. Organizziamo corsi di alfabetizzazione per adulti e promuoviamo la formazione di comitati genitori-insegnanti per gestire al meglio gli istituti.

Per promuovere l'integrazione sociale ed economica delle donne, costituiamo cooperative femminili di risparmio e credito e incoraggiamo la loro partecipazione attiva alla vita della comunità. In questo modo coinvolgiamo le donne in attività lavorative e facciamo valere i loro diritti, come quello di proprietà della terra che coltivano. Organizziamo degli incontri per combattere gli abusi e le violenze contro le donne e realizziamo attività di sensibilizzazione sugli effetti negativi per la salute delle donne di alcune pratiche tradizionali, come la poligamia e il matrimonio precoce.

Combattiamo la fame realizzando corsi di formazione sulle principali tecniche agricole, incoraggiamo l'introduzione di nuove coltivazioni resistenti alla siccità, miglioriamo i sistemi di irrigazione attraverso la costruzione di nuovi canali e favoriamo l'accesso al credito da parte dei contadini per l'acquisto di attrezzature agricole. Promuoviamo l'allevamento e attività economiche alternative anche attraverso corsi di formazione e supporto finanziario.

Costruiamo pozzi e strutture idriche nei villaggi più bisognosi per assicurare la disponibilità di acqua pulita e sicura. Sensibilizziamo la popolazione sull'importanza del rispetto delle norme igieniche e sulla prevenzione delle malattie più diffuse. Miglioriamo i centri di assistenza sanitaria, creiamo servizi medici di base e centri comunitari per la cura dell'HIV.